

ABBONAMENTI
Esca tutti i giorni...
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Par gli Stati dell'Unione postale L. 28
Rompente e Relazione in preparazione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.
Direzione ed Amministrazione
VIA Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 15 per linea.
In quarta pagina... 10
Per più inserzioni prezzi da convenire
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La squadra Inglese in Italia

Forse la squadra inglese del Mediterraneo principia la sua visita cordiale ed amichevole nei porti principali del nostro paese.
Ci sia lecito esprimere la speranza che in questa congiuntura il nostro buon popolo saprà dar prova di quel buon senso che dai tempi del Guicciardini in poi, fece dire che gli Italiani sono un popolo di diplomatici.
Sarrebbe assurdo disconoscere l'importanza della visita della squadra inglese; essa soprattutto nel tempo in cui si compie, ha un significato che salta agli occhi di tutti; ma sarebbe anche più assurdo, accompagnare questo fatto eminentemente politico, con dimostrazioni clamorose e con spettacolose feste popolari.
La nostra marina che da alcuni anni a questa parte rappresenta fortunatamente una preziosa forza dello Stato, saprà non è a dubitarsi - rendere gli onori di casa alla visita della squadra inglese. Lord Seymour è tutti gli ufficiali inglesi troveranno nei comandanti e negli ufficiali dei nostri legni da guerra altrettanti amici, ben lieti di rinvocare con essi quella fratellanza che cominciò colla guerra di Crimea e che da allora in poi non si è smentita mai.
E la onoranza che la squadra, sotto la guida della squadra inglese, saranno tutte accomodate. Ma esse basteranno per significare il pensiero intimo, non solo dei due governi d'Inghilterra e d'Italia, ma altresì dei due popoli.
E appunto nel momento in cui in Francia si pretende di dare alla visita della squadra russa un significato che certamente non ha, che noi italiani dobbiamo avere il senso della giusta misura, evitando di cadere in tutto ciò che fatto da altri ci sembra una ridicolaggine.
Sarebbe deplorabile che noi pretendessimo d'imitare i nostri vicini, in quello che essi fanno di non savio e di meno ragionevole. Essi, il giornalismo specialmente, hanno bisogno di mantenere sempre il pubblico in uno stato di eccitazione nervosa. Quando non possono allungarla con le loro interne discordie, traggono partito, per toneria viva, da fatti di politica estera. Così hanno gonfiato colossalmente un'avviso che non ha nulla di straordinario, e non esce nel pensiero di chi lo ha fatto nascere, dai confini di una doverosa cortesia. Ma noi in Italia, non abbiamo, grazie al cielo, nessun motivo e nessuna necessità, di far quello che hanno fatto i nostri vicini.
Sanno tutti quali sono i legami che uniscono la Russia alla Francia; sanno tutti che, ove mai questa fosse aggredita, lo czar impugnerrebbe le armi per difenderla.
Ma poiché il fatto dell'aggressione non si verificherà giammai, a Parigi hanno torto di dare all'amicizia russa un carattere che non ha e non può avere. Maggior torto avremmo noi, se imitassimo questo fallace esempio e pretendessimo d'ingannare il nostro pubblico, come i giornalisti francesi ingannano il loro.
La visita della squadra inglese è certo un atto di squisita amicizia da parte del governo della regina Vittoria. Esso è apprezzato da quanti hanno il senso della politica; ma non è punto, come alcuni oziosamente fantasmatico, un fatto che preluda o che annunzi eventi straordinari. Quella visita serve a dimostrare soltanto, che in caso di pericolo, l'Italia non sarebbe lasciata sola né si permetterebbe ad un avversario senza scrupoli di compiere un disegno barbaro tante volte annunziato, contro la città italiana che si specchiano in mare.
C'è molto senza dubbio per la nostra tranquillità e per la nostra sicurezza. Ma è evidente che quanto più l'amicizia sarà data con serietà, e tanto meglio produrrà il suo effetto.
D'altra parte noi italiani non dobbiamo mai dimenticare che la nostra politica deve essere fondata con quella dei principali Stati d'Europa, e segnatamente con quella degli Stati con cui siamo più intimamente amici.
Questa politica è e vuole essere essenzialmente, profondamente pacifica.
La nostra non può, non deve essere diversa.
Happoy! Hurray! nel nostro paese quali spesso ammirano di possibiltà guerra, e patendo quasi desiderarla.

Erroneamente supponendo che la guerra ci libererebbe da tutti i nostri interni mali, ne vedrebbero poco meno che volentieri lo scoppio. Esprimono tutto il loro pensiero in questa formula: - E meglio finirla! - Ma essi ignorano che ciò che essi vogliono è per lo appunto quello che nessuno vuole in Europa, forse nemmeno la stessa Francia che è per la potenza che dal rischio della guerra può sperare qualche beneficio.
Noi possiamo conservare le simpatie dell'Europa, e la sicura amicizia degli Stati alleati solo mantenendoci, come si è fatto sino ad ora, in un atteggiamento rigorosamente pacifico, che non esclude punto, come si vede dai fatti, la giusta tutela dei nostri interessi. Se ce ne allontanassimo anche per poco, se lasciassimo nascere il sospetto che macchiniamo novità per arrivare alla guerra, perderemmo subito le simpatie delle quali siamo oggi circondati e che costituiscono una forza contro chiunque volesse nuocerli. La prima nazione che ci volterebbe le spalle, sarebbe senza dubbio l'Inghilterra, ova governo e popolo anelano al mantenimento della pace per il più lungo tempo possibile.
Il nostro fine accorgimento politico che fu un di il nostro vanto, ma che pur troppo da alcuni anni abbiamo smarrito, deve ridestarsi tutto in occasione della visita della squadra inglese. Senza togliere nulla alla importanza del fatto che parla da sé eloquentemente, dobbiamo saper frenare gli impulsi della nostra indole meridionale, ed ostenerci stitidamente da tutto ciò che potrebbe parere una brutta copia di quello che stanno preparando a Parigi.
Più sarrano serie e ordinate le nostre dimostrazioni, e maggiore sarà la loro efficacia.
Per più giorni di seguito navi italiane o navi inglesi le più belle forse e le più potenti del mondo, navigheranno insieme nei nostri due mari, da Tarnato a Spezia. Il fatto, preparato da lunga mano, voluto dai governi dei due paesi, gradito senza alcun dubbio ai Parlamentari della due nazioni, dice tutto quello che a noi italiani promette di sapere o di ricordarci.
Dediamo dunque ai fatti e lasciamo che delle vane parvanze si compiacciano i popoli cui hanno mestieri di viver sempre in orgoglio ed alle chissose dimostrazioni domandano una gioia che non è che una febbre.
I RUSSI A TOLONE
La visita della squadra russa a Tolone, che sarà seguita dai vasti festeggiamenti ordinati a Parigi, Lione e Marsiglia, è senza dubbio il fatto su cui si volgono gli sguardi di tutti.
Non è male però, a scanso di equivoci e per non lasciarsi dominare da preoccupazioni irragionevoli, il ricordare come cominciò questo movimento franco-russo, e a quale significato oggi sia ridotto.
Il sindaco di Tolone, che deve essere un bravo uomo, non pareva neppure alla lontana di quel bestione di Aquemorte, ha emanato un proclama in cui esorta i concittadini - ad augurare colle loro acclamazioni la pace a tutti i popoli. E tutti gli atti del governo francese, del Consiglio municipale di Parigi e del comitato delle feste sono intesi ad affermare il carattere pacifico di questa solennità.
Non era stato sempre così, e i primi atti o le prime dimostrazioni francesi avevano assunto un carattere di provocazione che consolava; tanto che i giornali di Berlino e di Londra si affrettarono a spiritellare un « Alto là! » tanto fatto. Ma da Pietroburgo sono arrivate istruzioni esplicite, nelle quali era detto che, se la manifestazione avesse avuto niente assunto carattere bellico, le navi russe dovevano ripigliare la via di casa; e d'altra parte, bisogna riconoscerlo, i migliori e più autorevoli uomini di Francia si sono affrettati a gettare tanta acqua sul fuoco degli entusiasmi di certi matti, che adesso il tono generale è arrivato al pacifico, al bonario.
Di tanto in tanto qualche furioso tira a palle infocate contro l'Italia, che è poi il capro espiatorio di tutti questi maniaci; Cassagnac, nell'Autorité, dice che la visita dei russi ai francesi è come l'abbraccio di due amici prima della battaglia; Mitchell, nel Matin, proclama

la guerra franco-italiana inevitabile; un cattivo dramma recitato per l'altro a Parigi, Vercingetorix, finisce colla predizione che i generali francesi si mangeranno l'Italia in salsa verde, come le ostriche. Ma la grandissima maggioranza sostiene che si tratta di un accordo pacifico, di una visita pacifica, destinata a difendere i due poveri agnellini, come la Russia e la Francia, contro il dente del lupo rapace, l'Italia.
Tutta questa roba finirà come finiscono tutte le feste; la Francia rimarrà lieta e felice, i russi se ne andranno contenti come pasque, portando sotto il braccio un sacchetto di ottocento milioni, da aggiungere agli altri quattro miliardi e mezzo che già l'amicizia francese ha fruttato alla Russia.
E per un paio d'anni si seguirà a chiacchierare sulla visita di Tolone e sulle sue conseguenze.
La verità è questa: nessun popolo desidera la guerra, e anche in Francia, dove tanto alto suonano le voci bellucose, l'immensa maggioranza dei cittadini, gli agricoltori, gli operai, gli industriali, i commercianti, sanno che la guerra sarebbe la loro morte, e sono partigiani della pace. La Russia poi, che fa tutte queste dimostrazioni e evoluzioni, per ottenere dalla Francia i milioni di cui ha bisogno, si guarderebbe bene dal profondere tre o quattro miliardi in una guerra che nessuno sa come andrebbe a finire.
La pace s'impone, non soltanto per la lettera dei trattati e per la forza delle alleanze, ma perché il rompere la pace rappresenterebbe sventure così orribili e disastri così tremendi che nessuno si arrischia ad assumere la responsabilità.
Ora una domanda: giacché la triplice vuole la pace, giacché la Francia e la Russia nutrono d'amore per la pace, perché non si depona un po' la gigantesca armatura che opprime i popoli e schiaccia i lavoratori di tutto il mondo?
Le feste di Genova
Il Daily News, commentando le feste di Genova a proposito dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi, dice che la Francia si sarebbe mostrata più politica e più generosa, cooperando all'unità italiana senza la ricompensa della cessione di Nizza.
Questa cessione sciolse l'Italia dalla maggior parte del debito di riconoscenza e contribuì a creare l'attuale situazione fra i due popoli.
UNA STONATURA
L'Eclair, parlando del telegramma di Re Umberto, lo accomuna puerilmente alla notizia della presunta nuova carta geografica, adottata in alcune scuole della penisola, che esso dice comprendere Nizza, la Savoia e la Corsica.
L'Eclair riproduce alcuni brani del noto opuscolo di Braschet: « L'Italia che si vede e l'Italia che non si vede » per venire alla conseguenza che l'Italia non rinunzierà mai alle terre che geograficamente le appartengono.
L'articolo non meriterebbe commenti, tanto è stolido e fuori di circostanza. Esso è altresì falso nella sua malignità, perché nessuna carta geografica scolastica in Italia contiene come pertinente fisicamente all'Italia la Savoia. Sa poi la Corsica entra fisicamente nel nostro paese, nessuna chiacchiera dell'Eclair potrà cambiare la natura, ma nessuna carta italiana scrive politicamente al Regno d'Italia quell'isola. E ci pare che basti.
E da chiedere al giornale parigino se la sua ignoranza arriva a pretendere che la Francia rinneghi le terre, che geograficamente ed etnograficamente sono francesi. Per ragione uguale lasci l'Italia consideri italiano quello che nazionalmente e naturalmente è tale. Spingerlo all'altolabio sino a voler modificare le leggi della natura e la conformazione del globo, come fa l'Eclair, è lo stesso che domandare una patente di asinità, che pare tanto più meritata, quanto meno il momento attuale, in cui la maggior parte degli italiani si associa alla soddisfazione della Francia, risulta indicato per una sortita come quella dell'Eclair.
Contro le malattie della pelle c'è il Creliano.

IL BATELLO SOTTOMARINO
Durante la permanenza della flotta inglese alla Spezia si faranno di nuovo gli esperimenti col batello sottomarino del comm. Pullino, ispettore del Genio navale al Ministero.
Il Pullino circa due anni fa cominciò i suoi studi; il suo batello, con nuove ed opportune modifiche, è destinato ad apportare una grande rivoluzione nelle forze navali.
Riguardo alla sua potenza offensiva, il batello può lanciare due siluri che tiene situati nella parte superiore in un obbligo che si potrebbe chiamare a tonaglia. La sua difensiva è costituita dallo spessore della sua lamiera o dalla curva sensibilissima della stessa, ciò che porta uno sfavorevole angolo d'incidenza ai proiettili nemici. Dopo gli studi e gli esperimenti fatti, si può quasi assicurare che i proiettili comuni di mitragliera che si usano contro le torpediniere sono inefficaci contro questo nuovo batello.
La sua velocità è di miglia 7 all'ora della velocità, però, potrà in seguito aumentare con le opportune modificazioni che al batello verranno apportate, perché, per quanto questa nuova nave abbia raggiunto un confortantissimo grado di perfezionamento, pure essa deve essere, nello stato presente, considerata come uno studio.
Se il problema dell'ingegneria è stato risoluto, resta però ancora irrisolto quello della visibilità subacquea, e quindi quello della direzione. Il giroscopio, pur corrispondendo in parte al caso, a parere dei tecnici, è ancora insufficiente alla completa sicurezza del governo della rotta. Sono stati fatti alcuni esperimenti riguardo alla visibilità che si può ottenere con proiettori o lampade elettriche convenientemente situate; ma non solo si è constatato che appena pochi metri sott'acqua non si vede più, quanto pure in sezioni limitate il vantaggio è più illusorio che reale, stanteché la visione resta, in ogni caso, molto incerta.
Nonostante però questi gravi svantaggi, pure a tempo di guerra il batello, saputo sapientemente governare, potrà rendere utili servizi. Infatti, il penetrare in un porto non visto (e ciò può sempre fare, avendo solamente la parte superiore della torretta emersa), ed entrare, gettare lo scompiglio ed il panico in una squadra ancorata, costituisce un indiscutibile e reale vantaggio, del quale approfittare è utile.
I LADRI « FIN DE SIÈCLE »
Lo Strand Magazine di Londra, dedica un brillante articolo ai ladri fin de siècle che vogliamo riprodurre:
Come nel mondo tutto accenna a progredire, così anche il furto subisce, merco l'ingegnosità dei ladri moderni, un miglioramento che, del mestiere vile, ed abietto d'un tempo, minaccia di fare una professione quant'altre mai onorevole e stimata.
Nelle grandi città come Londra e Nuova-York, p. e., dove in grazia delle comunicazioni telegrafiche d'ogni genere è quasi impossibile o per lo meno molto difficile, di perpetrare un furto in una casa privata, diminuisce giorno per giorno il numero dei ladri audaci e aumenta in quella voce quello dei ladri d'ingegno, dei ladri fin de siècle.
Prendiamo il caso dell'individuo condannato recentemente per aver derubato un agente di polizia (detective). Dall'evolimento del processo risulta che al momento del furto, il detective stava sorvegliando le operazioni di un altro ladro, il « compare » del prigioniero.
Quest'ultimo aveva preso orientamento dagli accordi per condurre il colpo a buon fine, poiché al giudice che lo ammoniva per la audacia, rispose che aveva voluto vedere quanto sapeva fare.
Vedete un po' dove va a cacciarsi l'ambizione di un uomo.
Due o tre mesi fa un ladro ingegnoso venne scoperto mentre, travestito da ingegnere, percorreva le abitazioni signorili della East End di Londra, e col pretesto di assumere qualche rilievo, svaligiava le medesime di quanto si trovava a portata della sua mano. Dalle varie testimonianze citate a suo carico, risultò che nel breve periodo di un mese egli aveva rubato più d'un orologio e parecchi altri oggetti di valore.
Coll'estendersi della mania ciclistica

è comparsa al mondo una nuova figura nella forma del ladro di velocipedi.
Il suo sistema è il seguente:
Montato su di un velocipede da pochi soldi, egli si porta al luogo di convegno dei velocipedisti fuori di città e, raggiunto, depone la sua macchina presso qualche altra che egli avrà già adocchiata e che conosce essere di qualche valore.
Poi si unisce al crocchio dei velocipedisti, prende parte alla loro conversazione, avrà un tuffetto, e dà il poco riparte sulla macchina nuova lasciando a quell'altro la sua che il più delle volte è arnese da rigattiere.
I conduttori del tram di Lodi sono giustamente considerate come persone piuttosto svegliate, eppure nemmeno essi vanno esenti dall'essere spesso defraudati da qualche ingegnoso marituolo. Questi, di solito, sale vestito da conduttore vero è occupato a riscuotere il passaggio in una parte del carrozzone egli fa lo stesso dall'altra con un aploimò veramente incantevole.
Lo stesso sistema viene adoperato per ingannare i frequentatori dei teatri, ai quali vengono spacciati vigilietti d'ingresso falsi.
Come ultimo esempio citeremo il fatto di quell'individuo che dedicava i suoi ritagli di tempo nel raccogliere il denaro di una banda di musicanti girovaghi coi quali effettivamente egli non aveva niente a che fare.
Egli aspettava il momento in cui i musicanti profondamente assorti nell'esecuzione del pezzo non potevano muoversi dal posto, quindi levato di tratto un flauto, entrava nelle botteghe raccogliendo quante più offerte poteva.
Immaginarsi la sorpresa del vero suonatore quando veniva a sapere che un altro lo aveva preceduto.
Inutile dire che questo ingegnoso metodo di truffa costò all'infante che l'aveva ideato parecchi mesi di carcere durante i quali avrà avuto il tempo di preparare Dio su quali altri colpetti.
CALEIDOSCOPIO
Cronache friulane.
Ottobre (34). Pratiche dell'ambasciatore di Genova ando combinate una tregua fra Cividade e Udine.
Un pensiero al giorno.
Fra l'antico e l'indifferenza sta un deserto più arido e più interminabile del Sahara, un mare di ghiaccio più vasto di tutti i ghiacciai delle Alpi, delle Cordigliere e dell'Inghilterra, un abisso più profondo dell'inferno dantesco. Si può piombare una volta nell'abissi, ma non si risale più alla luce; si possono attraversare il ghiacciaio e il deserto, ma non si ripassano mai.
Organizzazioni utili.
Una ricetta per un buon inchiostro per timbri di gomma, è la seguente: bleu d'indiana grammi 3, acido acetico gr. 10, spirito di vino comune gr. 10, acqua gr. 10, glicerina gr. 70.
Con cinque o sei grammi al campo per un anno, giacché il potere colorante ne è enorme, e la glicerina ne mantiene l'umidità.
La sfinge. Sciarada telegrafica.
1. Albero - 2. Nota - 3. Negazione
1, 2, 8. Fiore
Spiegazione della sciarada precedente:
ORO-SCOP
Per altro
Alla Corte d'Assise.
Il presidente leggè la sentenza che condanna l'imputato alla galera in vita.
Imputato - Meglio la morte!
Presidente - Imputato, respaldo moderato i vostri desideri!...
Penna e Forbice.
PROVINCIA
(Di qua e di là del Judri)
Il deputato Luzzatto a San Daniele.
Ci scrivono in data di ieri:
Ier mattina l'on. Riccardo Luzzatto, deputato nostro, fu qui ricevuto dal Comitato elettorale e poscia accompagnato all'albergo Royer ed indi verso le 11 nella sala municipale affollata di elettori. C'erano anche parecchi Sindaci del Distretto.
L'on. Luzzatto pronunciò un discorso che durò un'ora e mezza, nel quale parlò delle questioni politiche del giorno; spiegò il suo operato quale rappresentante della nazione; riferì nella necessaria costruzione del ponte sul Tagliamento e dell'acquedotto di San Daniele.
Al tocco a mezzo ebbe luogo un banchetto coll'intervento del Sindaco Rainis,

dei Sindaci del Distretto, e di una cinquantina di elettori.

Il servizio a merito dell'alfabergatore Rovere, riuscì benissimo; la cordialità e la gaiezza durarono sino alla fine. Parlarono il signor Rainis, Sindaco di San Daniele, che lodò l'onestà, e la fermezza di carattere dell'onorevole Luzzatto; questi lo ringraziò e ringraziò pure gli elettori per l'accoglienza ricevuta plaudendo a San Daniele; il signor Ugo Della Schiava, chiuse con un discorso ispirato al miglioramento delle condizioni economiche della società.

L'on. Luzzatto visiterà anche gli elettori di Dignano, Flaibano, Coseano, Rive d'Arcano, Fagagna e San Vito di Fagagna. Giovedì sarà a Udine quale difensore del signor Giusto Muratti, nel processo incoato dall'avv. Domenico Galati; poscia il nostro deputato si recherà a far visita agli elettori del Distretto di Codroipo.

**Bollettino delle malattie infettive nella Provincia di Udine** redatto ed illustrato per cura dell'ufficio Sanitario Provinciale. (Mese di Settembre 1893.)

**Varuolo** un caso (in agosto nessuno), che si verificò nel Comune di S. Odoico, in una donna proveniente da Trieste. Essa era già in preda ai primi sintomi del male quando partiva da quella Città.

**Morbillo** casi 274 (in agosto 589). L'epidemia continua nella sua fase decrescente. Il distretto maggiormente colpito in agosto fu quello di Udine; si verificarono 100 casi di detta malattia a Pasion Schiavonesco e 73 a Pavia d'Udine, di carattere sempre generalmente benigno.

**Scarlattina** casi 15 (in agosto 24). Di questi 15 casi 10 si riferiscono al Comune di Tarcento, dove è stato assunto per la circostanza, e in via provvisoria un medico, essendo per lo innanzi quel Comune sprovvisto di sanitario.

**Tifo addominale** casi 92 (in agosto 55). I comuni nei quali lo scorso agosto si notò un numero maggiore di colpiti da questa grave affezione furono: Cividale 6 casi; Latisana 10 casi; Bagnaria Arsa 6 casi; Sacile 4 casi; Ovaro 12 casi; Palmanova 30 casi. Ci vuol poco a vedere come i comuni maggiormente affetti dal tifo addominale, anche nello scorso agosto, sieno stati quelli che lasciano ancora molto da desiderare rispetto alle acque potabili. Si continua per l'opposto ad osservare la mancanza o quasi di tale malattia in quei paesi che pur essendo in passato largamente colpiti (oggi anno) hanno risolto ultimamente il problema delle acque potabili, anche solo in parte, come si è notato nei precedenti bollettini.

**Difterite e Crup** casi 130 (in agosto 89). Questa ostinata e triste infezione non vuol cedere in nessun modo, e mentre in grazia delle più energiche misure nel passato agosto rimasero estinti del tutto o quasi alcuni gravi centri, come ad esempio quello di Zoppola, e quello di S. Giorgio Nogaro, vari altri di nuovi sorsero invece e si estesero in breve tempo. Diamo qui l'elenco dei Comuni, nei quali durante il passato agosto si notarono più di 4 casi di difterite o crup; sarebbero i seguenti: Forni di Sotto 9 casi; Mauzano 8; Claut 5; Canaveia 13; Forgaria 12; Castelnuovo del Friuli 8; Rigolato 8; Martignacco 12; Pavia d'Udine 12. Questo Ufficio Sanitario ebbe ad accorgersi che in certi luoghi l'infezione non si diffuse più tanto, quando gli ufficiali sanitari adottarono la misura raccomandata dal medico Provinciale di prolungare cioè per 8-10 giorni durante il periodo della convalescenza l'isolamento dei colpiti da tale infezione e tutti gli altri riguardi per famigliari ancor sani, per la ragione che la virulenza della saliva dei colpiti dalla difterite continua tale per vari giorni anche dopo il distacco della membrana caratteristica e dopo il sopraggiunto reale miglioramento dei malati. In questo senso anzi il medico Provinciale ha già mandato a tutti gli ufficiali sanitari ove domina la difterite un apposito Circolare. Di altre misure prese dalla Prefettura, in riguardo specialmente alla cura di questa grave infezione, si stanno attendendo le relazioni dei vari medici a ciò incaricati, relazioni che, occorrendo, saranno rese di pubblica ragione.

**Febbre puerperale**, casi 1 (in agosto 2).

Di **Colera**, dopo l'ultimo caso a Cussignacco avvenuto il 2 settembre, in questa provincia non si ebbe più a parlare.

Le malattie infettive quindi che ora ci preoccupano maggiormente sarebbero, per la nostra Provincia, l'Heftif e la difterite. Per il primo c'è speranza di vederlo completamente sparire solo allora che tutti i Comuni della Provincia si saranno provveduti di acque buone e convenientemente ripurate dai facili inquinamenti esterni; per la seconda

potremo solo aver fiducia di vederla debellata quando all'apparizione in un Comune dei primi casi non si lesinerà sui mezzi indubbiamente efficaci che valgono a circoscrivere e a distruggere l'infezione, quali sono gli isolamenti ben fatti, e prolungati anche nei primi tempi della convalescenza e le disinfezioni eseguite sotto la diretta sorveglianza dei sanitari.

Nel passato mese di settembre il medico provinciale per malattie infettive ebbe a fare le seguenti ispezioni: 1. a Pozzuolo del Friuli per alcuni casi di comune gastro enterite, che si sospettarono (fortunatamente a torto) per casi di colera tenuti dolosamente nascosti dai famigliari onde evitarne, da parte della Autorità sanitaria; 2. a Pavia d'Udine per installarvi il medico che sulla volta, sempre che occorra fare appostazioni sulla qualità morale, sui meriti e demeriti di determinato persona. In una parola il legislatore non intende già parlare di qualunque deliberazione nella quale potesse essere interessata direttamente o indirettamente una persona qualsiasi, ma intende quale nelle quali la discussione cade espressamente sulla persona e non sulla cosa appartenente ad alcuno; ed in altri termini, visto che sia fatta in seduta pubblica la discussione sulla qualità intrinseca e propria di una persona.

**Ancora il grave ferimento di Montefosca**  
**Si tratta di un reato**

**Il feritore fugge in bicicletta.**  
Cividale, 17 ottobre.  
Faccio seguito alla mia di ieri su questo grave fatto, essendomi ora nota le circostanze che vi si riferiscono. È accertato ormai che trattasi di un reato.

Il ferito, Filippigh Giovanni fu Leonardo, d'anni 65, mercante di capre, venne a contesa, per una differenza di 20 lire, con Battistigh Luigi fu Giovanni, d'anni 30, che gli aveva vendute 9 capre.

Il Filippigh è di Prosenico (Austria) ed il Battistigh è di Paoiccia, borgata del comune di Tarcento. In quest'ultima località avvenne il fatto, alle ore sette e mezza pom., dell'11 corr.

Nella contesa, il Battistigh lasciò andare un potente cannone ai Filippigh, e questi retrocedendo, per il colpo, di alcuni passi, andò a cadere in un rigo profondo due metri circa.

Parecchi del luogo che erano presenti alla scena, fuggirono quando videro precipitare il Filippigh, e così pure fuggì il Battistigh.

Molto più tardi, il ferito venne sollevato da certi fratelli Leonardi e trasportato prima nella casa del Battistigh, ch'era rimasta aperta e incustodita per la fuga di questi; poscia nel domani, essendo il Battistigh ritornato, in quella di certo Cencigh Antonio fu Giacomo, ove il ferito ebbe assistenza dal nipote Filippigh Giuseppe, accorso da Prosenico.

I rr. Carabinieri di S. Pietro al Natissone, che furono domenica sul luogo, come vi scrissi ieri, trovarono il ferito in grave stato, ed a stento poterono raccogliere da lui i particolari del fatto.

Recatisi quindi alle ore 6 ant. alla casa del Battistigh per procedere al di lui arresto, questi li vide venire dalla finestra della sua stanza da letto, e così come trovavasi, in camicia, spiccò un salto nella strada sottoposta, e gli riuscì di fuggire e rendersi presto invisibile internandosi nelle sinuosità del luogo montuoso, ove i carabinieri non poterono inseguirlo che per breve tratto, appunto per averlo perso di vista.

Si hanno dunque — per stabilire il fatto quale ve l'ho narrato — le deposizioni del ferito e la fuga del feritore; ma testimonianze non se ne hanno per ora, perché tutti quelli che il Filippigh dice ch'erano presenti quando egli fu percosso e cadde, interrogati dai carabinieri, risposero di non aver veduto nulla.

La scorsa notte sono partiti da Cividale per Montefosca il Pretore e il medico Sartogo, e per le pratiche di legge; e ieri sera furono a Cividale il giudice istruttore dott. Dessabata e il dott. Randi, sostituto procuratore del Re, con un Vicecancelliere del Tribunale, per assumere informazioni sul fatto e dare opportune disposizioni.

**Amministrazione Comunale**  
**Risoluzione di quesito.**

Risolti, 15 ottobre.  
Al quesito da risolversi pubblicato nel n. 244, 13 corr. della Patria del Friuli concernente la vendita a privati di piante resinose, deliberata da un Comune della Carnia, annullata e approvata dalla Autorità, per erronea applicazione e diversa interpretazione dell'art. 250 della Legge, offero la seguente risposta.

L'art. 250 della Legge comunale e provinciale testualmente impone lo scrutinio segreto nelle deliberazioni concernenti persone; l'interpretazione quindi di detto articolo deve essere fondata sul testo letterale della legge e sul senso grammaticale delle parole: *concernenti persone*.

L'art. 240 prescrive che la seduta dei consigli comunali e provinciali non possono essere pubbliche quando si tratti

di questioni concernenti persone, o l'art. 54 del regolamento per la esecuzione della stessa legge, stabilisce che se le deliberazioni concernono questioni di persone, dal verbale deve anche constatare che si è anche deliberato in seduta segreta.

La pubblicità delle sedute voluta dall'art. 240 è di ordine pubblico, e lo seduta non possono essere segrete se non nei casi eccezionali dalla Legge e che si riducono a due, cioè o quando i consiglieri stessero con deliberazione motivata stabilissero altri limiti, o quando si trattasse di questioni concernenti persone.

Da tali combinate disposizioni apparisce chiaramente come il legislatore per garantire la indipendenza della discussione e libertà del voto prescrive che non sia pubblica la seduta, né palese la votazione, sempre che occorra fare appostazioni sulla qualità morale, sui meriti e demeriti di determinato persona.

In una parola il legislatore non intende già parlare di qualunque deliberazione nella quale potesse essere interessata direttamente o indirettamente una persona qualsiasi, ma intende quale nelle quali la discussione cade espressamente sulla persona e non sulla cosa appartenente ad alcuno; ed in altri termini, visto che sia fatta in seduta pubblica la discussione sulla qualità intrinseca e propria di una persona.

Infatti l'art. 54 del regolamento rinvocando la disposizione dei due articoli 240 e 250, non lascia dubbio alcuno sul pensiero del legislatore che, le deliberazioni concernenti persone debbono per l'art. 250 prendersi in seduta pubblica, ma a voti segreti, le questioni di persone debbono trattarsi in seduta segreta per l'art. 240 e le relative deliberazioni, concernendo esse una persona, debbono per l'art. 250 esser prese a scrutinio segreto.

Devesi pertanto ritenere vietata in seduta pubblica la discussione e deliberazione sulle questioni, che importano un giudizio sulle qualità intrinseche proprie di una persona, vuoi considerata in se stessa, vuoi considerata in sé e nei suoi rapporti morali coll'atto deliberato per modo che la persona individuo sia l'oggetto della deliberazione.

Ma poiché il deliberare la vendita di piante d'abete a stima forestale non implica certamente per nessuna parte un giudizio sulla persona né sulle qualità intrinseche della medesima, così è indubitato che la votazione fatta a scrutinio segreto fu eseguita in aperta violazione dell'art. 250, e la deliberazione in tal modo avvenuta meritava di essere, come fu, sospesa dal signor Commisario Distrettuale di Tolmezzo, e al Prefetto della Provincia, e non alla Giunta Provinciale Amministrativa, spetta di annullarla pel disposto del terzo comma dell'art. 164 della Legge C. e P.

Giuseppe Masieri  
Segretario comunale.

**Feste per una centenaria**  
**che ha un figlio ottantenne**

Scrivono da Sacile, 15:  
A Coltura di Polcenigo ieri per cura del municipio e di molti cittadini si diedero grandi feste in onore di certa Pilot de' Riz Adriana che compì il suo centesimo anno. La vecchierella che si trova ancora in buonissimo stato, tantoché va a far legna quasi ogni giorno nel bosco, siede a banchetto fra alcune sue amiche che sono sulla novantina ed un suo figlio che passa gli ottanta.

«Oltre i cittadini di Polcenigo intervennero alla festa molte persone dei paesi circonvicini col la commovente solennità lasciò grandissima impressione. Augurando alla centenaria salute e ancora lunghi anni di vita, troviamo opportuno elogiare i cittadini di Polcenigo che senza distinzione di casta, entusiasti cooperarono per la solenne ricorrenza del non comune avvenimento.

**Una facciata in una gamba.**  
A Uagnona la località detta Muris, è avvenuta una disgrazia che poteva avere ben maggiori conseguenze.

Mentre certo Mardero Lorenzo d'anni 45 di San Daniele se ne andava a caccia, ad un certo punto, vedendo dietro un boschetto muoversi qualche cosa, credendo forse che fosse qualche pezzo grosso; lasciò andare un colpo di fucile che andò a colpire in una gamba un ragazzo, certo Toniutti, di circa otto anni, il quale pare se ne stesse facendo i comodi suoi.

Il ragazzo fu condotto all'ospedale di S. Daniele.

**Incendio.** In S. Maria la lunga il giorno 13 corr. s'impappava il fuoco nel fienile annesso alla casa di Orgnani-Martina Giov. Batt. tenuta in affitto da Michellini Giovanni. Il pronto accorrere dei cittadini valse a domare in breve l'incendio che avrebbe perso certo vaste proporzioni, ed a limitare così il danno non assicurato a lire 2000 al

predetto proprietario, per guasti al fabbricato, e 1000 circa all'affittuale assicuratore, pel fieno distrutto.

L'incendio si ritiene casuale.

**Ferimento.** In San Giovanni di Manzano, venne denunciato Rinaldo Giuseppe, perché per vecchi ranconi scagliava un sasso contro Mattioni Antonio, colpendolo all'avambraico sinistro, causandogli lesione guaribile in meno di dieci giorni.

**Da vendersi in Tarcento.**  
Corpo di fabbricati in via Sottocenta all'anagrafico n. 63 in mappa ai n. 40 b - 42 - 43 4053 - 25 - 27 a - 27 b 4050 b - 41 con orto e campagna annessa.

Tali fabbricati in posizione centrale in paese con vasti negozi e magazzini compositissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricati interni ad uso filanda con soprastanti grandi e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie con comodità eccezionali e aspetto ridotte; può servire ad un commerciale ed industriale in quanto la bialda si fonde fino al torrente Torro ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pura in via Sottocenta all'anagrafico n. 59, per uso commerciale e per abitazione (in mappa ai n. 15 b 16).

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico n. 57 in mappa al n. 18 con sottoterra negozio e con i piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanuttini, Tarcento, e nelle trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare friulana, Udine.

**CARTOLERIE**  
**MARCO BARDUSCO**

Mercatovecchia - UDINE - Via Cavallotti

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I	Lire 1.00
II	>> 1.40
III	>> 1.65
IV	>> 2.15
V	>> 2.20

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, carta usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina staccata. Cent. 3

Detti a due fili, con cartoncino grevo sfigurato. >> 7

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata. >> 5

Detti a due fili, con cartoncino grevo. >> 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

**UDINE**  
**(La Città e il Comune)**

**Tra Sindaco e Generale.**  
Questa mattina il nostro Sindaco Cav. Elfo Morpurgo, si trovò col Generale Mathien e questi rinnovò al magistrato cittadino la sua riconoscenza per le tante prove di cortesia ch'egli ebbe, in uno agli ufficiali e soldati del 35 reggimento che sta per partire, dalla cittadinanza udinese, dichiarando che della gentilezza della medesima serberà perenne ricordo.

Il cav. Morpurgo ringraziò il cav. Mathien per le sue nobili manifestazioni facendogli anche a nome della città i migliori augurii.

**Per i figli dei maestri.** Il ministro Martini, visto il numero grandissimo dei maestri che si trovano nella impossibilità di dare una educazione ai loro figli, istituirebbe quaranta nuovi posti gratuiti a loro favore nei collegi di Assisi e di Anagni.

**Carta monetata e «reclame».** Nel numero di sabato decoro abbiamo, sotto questo titolo, pubblicato un articololetto consigliando le autorità ad interessarsi perché avessero un termine certi modi di reclame facsimili di biglietti dello Stato e della Banca Nazionale.

Sappiamo ora che l'autorità procedette al sequestro di quei facsimili e non permetterà la diffusione dei medesimi se non porteranno attraverso una dicitura che metta evidentemente sull'avviso il pubblico che detti facsimili non sono che dei mezzi di reclame.

**Circolo di studi sociali.** Ricreiamo e pubblichiamo.

«Ieri sera riuscì brillantissima la conferenza tenuta dall'agregio avv. Caratti al Circolo degli studi sociali presso lo sale del Minerva.

Gli intervenuti superavano il numero di 150, appartenenti a diversi classi.

Il valente oratore fu inarrivabile in diversi punti del suo discorso e specialmente nella parte della teoria del plus valore, trattata e discussa filosoficamente da Carlo Marx ed Engels.

**Società di Tiro a segno di Udine.** Dovendosi compilare l'annuale elenco dei soci, s'invitano tutti coloro che intendessero di cessare dal far parte della Società, a farlo dichiaratamente scritta entro, il corrente mese, producendola alla segreteria (ufficio municipale sezione d'anagrafi).

**Tentato contrabbando.**

Un signore che salta da una carrozza e fugge. Ieri sera verso le 7, a porta Cussignacco si presentò per entrare in città una vettura tirata da un cavallo fermata dagli agenti daziani, per la consueta visita, un signore che la conduceva, spiccato un salto, si dava a precipitosa fuga; abbandonando il veicolo. Ben visitato dagli agenti, fu trovato un doppio schienale pieno di zucchero.

Del fatto venne eretto verbale per l'ulteriore procedimento.

**Morte improvvisa.** Alle ore 5.20 pom. di ieri, nella sua abitazione fuori di Porta Villalta, improvvisamente cessava di vivere in seguito a sbocchi di sangue Stanislao Fenzl, proprietario della fabbrica birra Dormisch e C. che attualmente, per una causa pendente tra i soci, trovasi chiusa.

**Teatro Nazionale.** La Compagnia Reccardini questa sera rappresentò *Arlecchino e Focanaga di riprodotto dagli studi di Padova, con due balli.*

**Buona usanza.** Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di *Spilimbergo conte Luigi Marzuttini, cav. dott. Carlo lire 1000 di Dinzan, Bonardino, di Cussignacco, Sandri Luigi di Fagagna lire 1000 di Manzoni Bertuzzi, Luigia di Della Mora Giuseppe lire 1000 di Degantuti dott. Michele Bertuzzi dott. Giuseppe lire 2000.*

**D'affittarsi**

fuori porta Gemona n. 7, due piccoli appartamenti interni. Rivolgersi ivi stesso al Conduttore del vicino Caffè.

**Mercati settimanali.** Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:  
Zova alla dozzina da L. 0.90 a 0.96  
Burro al Chilog. da 2.16 a 2.25  
Pasta da 0.04 a 0.05

**Grani.**  
all'Ettole da L. 8.95 a 11.—  
Frumento da 14.70 a 15.50  
Segala da 10.10 a 10.25  
Cinquantesimo da — a —  
Sorghosmo da — a —  
Fagioli alghiani da — a —  
Id. di pianura da — a —

**Feraggi** (compreso il dazio)  
Fieno dell'Alta da L. 9.25 a 9.25  
Fieno della Bassa da 8.75 a 8.75

La qual. al quint. da L. 0.50 a 0.70  
Il. da 0.50 a 0.70  
Paglia da foraggio al quint. da 0.— a 0.—  
da lettera da 4.20 a 4.90

**Comestibili.**  
Legna in tangia al Quint. da L. 1.30 a 2.20  
Legna tagliata da 2.15 a 2.20  
Carbone la qualità da 5.— a 7.20

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.30 e quello sul carbone di L. 0.60.

**Carne.**  
Vitello quarti davanti al Ob. da L. 0.90 a 1.20  
di dietro da 1.60 a 1.80  
La qual. taglio primo da 1.46 a 1.80  
secondo da 1.30 a 1.50  
terzo da 1.— a 1.30  
quarto da 1.40 a 1.50  
quinto da 1.20 a 1.50  
torso da 0.90 a 1.10  
Vaccia da 0.80 a 1.40  
Pecora da 0.90 a 1.50  
Carne da 1.10 a 1.55  
Cristallo da 1.20 a 1.60  
Agnello da 0.— a 0.—  
Maiale da 1.40 a 1.80

**Lanuti e suttini.**  
V'erano approssimativamente:  
30 castrati, 49 ponora, — agnelli, 82 ariotti.  
Andarono venduti circa: 42 castrati da mar.  
colle da lire 1.35 a 1.50 al Kg. a p. m.; 15 pecore da mazzello da lire 1.— a 1.10 al Kg. e d'allevamento a prezzi di mercato, — agnelli da mazzello da lire 0.90 al Kg. a p. m.; 10 ariotti da mazzello da lire 1.30 a 1.25 al Kg. a p. m. 17 d'allevamento e prezzi di mercato.

280 anelli d'allevamento; venduti 80 a prezzi soliti; 7 da mazzello, venduti 5 a lire 90 al quint. sotto quintale, da lire 98 a 100 al quint. oltre quintale.

**GUADAGNO di lire 3 al giorno**

Vedi in 4.a pagina avviso non più cabale

Giornale di Kneipp. Il numero 10 del Giornale di Kneipp, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, contiene...

Il parroco Kneipp a Düsseldorf - La cura idropatica di Kneipp - Come guardarsi l'acqua - L'eredità per la decora - Alena che di nuovo sub-orato Kneipp - Lo scopo delle azioni per la cura Kneipp - Sul non acciugarsi - Non trascurare gli occhi - La difterite - Evitare ogni cura per gli animali - I vantaggi delle frutta - Il sambuco - In giro - Consigli medico - Poste economiche...

Cenerentola Giornale illustrato per fanciulli, diretto da Luigi Capuana, Sommario del n. 14 di domenica 15 ottobre: L'Angel Capuana - Il drago (con incisione) - Maurizio - Autunno (versi) - Alberto - Gita notturna (con due incisioni) - Gina Fantacchiotti - Ricordo (con due incisioni) - Spigliatura del Mago - Sclerata a premio (Roma; E. Voghera, Via Nazionale, 101). Un numero gratis l'1.° abbonamento! Anno lire 25, semestrale lire 12.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Alt. in m., Umid. del mare, Umid. relativa, Stato del cielo. Includes data for 18 Oct and 19 Oct, and temperature observations.

La squadra inglese a Taranto

Alle 11 ant. i ieri è giunta la squadra inglese a Taranto formata di sei legni comandati dal vice ammiraglio Seymour. La nave ammiraglia inglese fece le salve di saluto...

Sulle banchine lungo il canale navigabile erano schierati i marinai dei reali equipaggi, un battaglione del 43.° regg. fanteria, tutte le società operaie acclamanti vivamente al passaggio dell'Italia...

La accoglienza è stata eminentemente calorosa, cordiale e seria. La città è completamente imbandierata. Alle 11 pom. Turi e Corsi e poi dello stato maggiore, unitamente al comandante dell'Ancona visitarono lord Seymour...

della principessa Isabella. La circolazione sul canale navigabile è difficile per l'immonsa popolazione festante. Ecco il programma delle feste in onore della squadra inglese: Domani pranzo ufficiale a bordo di l'Italia; quindi serenata e fucolata nel Mar Piccolo. Martedì caccia ai cinghiali, alle lepri e alle volpi nelle tenute del barone Berlingieri a Polceiro. Giovedì Olive o'clock tea-offerto dal Municipio a lord Seymour e agli ufficiali inglesi; quindi serenata. Tutte le sere vi sarà illuminazione elettrica sul canale navigabile, e varie bande musicali suoneranno in diversi punti del canale e della città.

La squadra inglese partirà per Spazio il 20 ottobre. Il contrammiraglio Turi, comandante dell'arsenale di Taranto, ha telegrafato al ministero della marina che il vice ammiraglio Seymour ha espresso il suo compiacimento per le accoglienze avute a Taranto. Il contrammiraglio Palumbo ha trasmesso il dispiacimento all'on. Racchia che incaricò il contrammiraglio Turi di salutare in suo nome l'ammiraglio inglese.

LE FESTE DI TOLONE

Il vice ammiraglio De la Faille, comandante della squadra francese di riserva, offrì ieri agli ufficiali russi una colazione a bordo della corazzata Richelieu. Avevano sì fatto molto cortesemente scuse presso di lui. Al momento dello champagne il vice ammiraglio De la Faille brindò alla salute dello Zar e della Czarina. Egli terminò dicendo: « E dal fondo del cuore che faccio un brindisi alla marina russa alla squadra amica, e al valeroso ammiraglio Avolauze. »

Lavrogg, decano degli ufficiali russi, rispose a De la Faille facendo un brindisi a Carnot. I marinai russi che scesero a terra dopo la colazione, continuarono ad essere festeggiati cordialmente. Avevano, De Giers e cinquanta ufficiali russi sono partiti alle cinque pom. per Parigi. Carnot arriverà a Tolone il 26 corrente per restituire la visita che Avolauze gli farà a Parigi, ed assisterà il 27 al varo del Jaureguibery, ripartendo subito dopo per Parigi.

IL DISCORSO DI CRISPI A QUARTO

Ecco il testo del discorso pronunziato da Crispi a Quarto: È una vera fortuna per me, dopo tante vicissitudini e tanti dolori, dopo tanti sacrifici, dopo qualche disinganno, nella mia avanzata età poter stringere la mano a miei compagni d'armi. Rivolgendosi a Cuzzio disse: mi fate rivivere 33 anni addietro. Da questo scoglio il 6 maggio 1860 partimmo per redimere la parte d'Italia più travagliata dal dispotismo; partimmo col desiderio di costituire la patria grande, forte e rispettata. (Applausi vivissimi.) Non manco per noi se non raggiungiamo il compimento dei nostri ideali, ma lasciate che anche oggi io abbia questa fede (applausi) credo ad una patria grande (applausi); grida di viva l'Italia padrona di sé, amata, stimata dagli altri popoli (applausi). Gli applausi di questo giorno e il grido di dolore che in una disgraziata occasione si ripercosse recentemente in tutta

Italia pronunziando il mio nome, costituiscono per me l'impegno del dovere di compiere l'opera cominciata da questo scoglio. (Grida di viva Crispi) Il mio nome fu male invocato; il mio scopo falso, i miei concetti traditi. Sbagliano coloro i quali credono che io voglia la guerra; io sono apostolo della pace non della guerra. (Applausi prolungati.) Una voce: Pace con dignità! Crispi: Posso voler la guerra contro gli oppressori dei popoli, non contro i popoli. (Grande ovazione.) Garibaldi e Mazzini che furono i nostri maestri vollero la libertà e l'indipendenza di tutte le nazioni; ispirandomi a loro continuai nello stesso apostolato. Mi tradiscono e fuiscono gli atti miei colorò i quali, quando obbi a difendere il diritto d'Italia, mi imputarono che avessi voluto offendere il diritto di altri popoli. (Applausi.) Noi dobbiamo dimenticare che Garibaldi fu soldato dell'umanità. Colori che portò la spada in difesa della libertà dell'indipendenza di altri popoli. (Viva Garibaldi.) Viva quell'uomo che per noi un monito, la sua ombra aleggia su voi e impone a tutti il dovere di seguirne gli esempi. (Applausi.)

Guerra possono volerla i pazzi, ovvero i prepotenti, non quelli che batterono per l'Italia. I pazzi non sanno che sia la guerra, non vedono un campo di battaglia, ne ignorano gli orrori e le carnefici; i prepotenti credono forti e possono volere la guerra sperando di poter soverchiare i deboli. Io voglio la pace, non la pace addormentata, imperocché bisogna prepararsi alle possibili offese per difendere la patria nostra. Il concetto di Garibaldi e di Mazzini che è il vostro, fu la confederazione dei popoli. (Applausi.) Prepariamoci a quest'opera tanto necessaria per l'umanità. Con questa fede e con questo augurio mi accomiato da voi. (Applausi vivissimi e prolungati.)

CRISPI DIFESO DA UN FRANCESE

Accadde l'altra sera a Genova che il deputato di Palermo abbandonò l'Hotel du Parc accompagnato da circa 40 persone e si recò al ricevimento in galateria. Fino dai primi passi, il transito della galateria si mostrò difficile per la folla che si pigiava. Crispi vi fu cacciato all'orto della folla e con stento fu sostenuto; mentre ritornava, un giovanotto di circa 20 anni gli si lanciò contro per colpirlo al viso. Lo salvò il signor Juvonst, francese, corrispondente dell'Echo de Paris, il quale diede un pugno nella faccia all'individuo. Crispi, preso il braccio di Juvonst entrò nella porta N. 3 che fu subito chiusa. Entrato nello studio di un artista si gettò sul divano, pronunziando le parole: - Bro disposto a tutto! Indi richiese il pubblicista del suo nome. - Sono un francese, Eccellenza, o non ho titoli di presentazione! Crispi gli strinse ripetutamente la mano, dicendogli: - J'aime la France! Poco dopo andava all'albergo ove si ritirò subito nel suo appartamento.

IL MAESTRO CARLO PEDROTTI

L'illustre maestro di musica Carlo Pedrotti, già direttore del Liceo musicale Rossini a Pesaro, s'è suicidato a Verona sua patria gettandosi nell'Adige. Il Pedrotti soffriva assai di una malattia cardiaca; aveva 77 anni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La riapertura della Camera Si dice che la Camera si riaprirà il 23 novembre. Le interpellanze e interrogazioni finora inviate alla presidenza della Camera superano la trentina; il numero maggiore è rivolto al presidente del Consiglio. Pei giornalisti compromessi In settimana si riunirà il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa per deliberare una assemblea generale dei soci, nella quale verrà discusso l'ordine del giorno dell'Associazione della Stampa toscana a proposito dei giornalisti compromessi negli affari bancari, e quello quasi identico presentato da un gruppo di soci

dell'Associazione della Stampa di Roma.

Dichiarazioni di pace

Si assicura che gli ambasciatori della Francia e della Russia presso le potenze della triplice e l'Inghilterra furono incaricati a dichiarare verbalmente ai governi presso i quali sono accreditati che le attuali feste franco-russe non vogliono significare altro che Francia e Russia sono perfettamente d'accordo nel volere la pace in Europa. Consimili dichiarazioni avrebbero fatte gli ambasciatori d'Inghilterra a Parigi e a Pietroburgo, perciò che riguarda la visita della flotta inglese in Italia.

NOTE AGRICOLE

Il raccolto della canapa e del granoturco. Secondo le notizie telegrafiche pervenute al Ministero d'agricoltura, il raccolto della canapa nel corrente anno fu di quintali di fibra 695,000, superiore cioè di quintali 50,000 a quello del 1892. Il prodotto del granoturco raggiunge ettolitri per 27 milioni, e fu cioè di ettolitri 1,500,000 superiore a quello del 1892.

Ferro Pagliari

ricostituentede purativo del sangue del prof. Giovanni Pagliari. Premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro. Guarisco l'anemia, le clorosi, le perdite bianche, la scrofala, le malattie catarattive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbide provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo prono, l'ipertrofia, le relazioni di Clinico medico, Ospedale, Professor e Medico (Italia) e dell'Esuro raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito generale PAGLIARI e C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita. Trovosi in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.00 la bottiglia con istruzioni. Trovosi in tutte le farmacie al prezzo di lire 1 la bottiglia.

LUIGI CUOGHI

Deposita pianoforti ed harmonium MERCATOVECCHIO con ingresso vicolo Pulici n. 3 UDINE vendita, olio, riparazioni e accordature

Acqua di Petanz

carbonata, itlica, gazona, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssühbler eccellentissima acqua da tavola CERTIFICATI Baccelli, De Giovanni, Toti, Sagona-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Colotti, Marzuttini, Ponato, ed altri illustri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Manpili. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Appartamento d'affittare

in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al « Caffè Nuovo » - Udine Per sempre più migliorare l'andamento della mia azienda, pregiomi avvisare la mia spettabile clientela che assunsi quale NUOVO TAGLIATORE il signor SALVATORE MANGIONI. Sono sicuro che con ciò renderò maggiormente soddisfatta qualsiasi esigenza da parte dei signori clienti. Pietro Marchesi

BOLLETTINO DELLA BORSA UDINE, 17 ottobre 1893.

Table with 10 columns: Rendita, 9 ott., 10 ott., 11 ott., 12 ott., 13 ott., 14 ott., 15 ott., 16 ott., 17 ott. Includes various financial data such as bonds, exchange rates, and market trends.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Una chioma folta e fiuanto è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di sonno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 - In bottiglie da un litro circa lire 8.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. Deposito generale: Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano e da tutti i Farmacochieri, Profumieri e Farmacisti.

- A Udine da Enrico Mason, chincaglieri Fratelli Petrosi, parucchiari Francesco Mialini, droghieri Angelo Fobris, farmacista. A Monigo da Silvio Borinaga, farmacista A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Latise A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successora a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altro specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ad imitata goffamente col VERDEBRAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Gioca nei dolori, renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artiritide cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris, Angelo, P. Conelli, L. Biastoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zahatti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Andreovich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoni; Venezia, Botter; Graz, Grablovitz; Trieste, G. Prodani, Jacobel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni & comp., via Sala, N. 16; Roma, via Pr. te, N. 95, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Advertisement for 'BOCCHETTE PROFUMI ORIENTALI' by Ditta Brevettata Bonciani e C. - Napoli. Includes an illustration of a perfume bottle and text describing the product's success and availability.

Advertisement for 'Corone Mortuarie' (funeral crowns) by Amico Garneri, Milano. Also includes an advertisement for 'EPILESSIA' (epilepsy) treatment by Stabilimento Cassarini di Bologna.

ORARIO FERROVIARIO table showing train schedules between various stations like Portofino, Genova, and Pinerolo.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE table showing tram schedules between Udine and San Daniele.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE table showing tram schedules between Udine and San Daniele.

Advertisement for 'AGENZIA GENERALE D'AFFARI' (General Business Agency) located in Udine, listing various services and contact information.

Advertisement for 'NON PIÙ CABALE' (No More Cabals) featuring 'Gratis' (Free) offers and information about a lottery or contest.

Advertisement for 'DITTA GIOVANNI PERINI' located in Udine, advertising various iron and steel products like Solfatori and Pompe.

Advertisement for 'TORD-TRIPE' (Tord-Tripe) featuring a dog illustration and text about its medicinal properties and a prize of 1000 lire.

Advertisement for 'INDUSTRIA PAESANA' (Rustic Industry) featuring 'TORCHI DA VINO' (Wine Presses) and other agricultural machinery.